

sia superfluo. Esso fu, per dirlo con le parole di un altro inglese, di John Burns, *the most gigantic failure of all labour congresses that had ever been held.*

Nelle riviste francesi vediamo:

1. Nella *Revue politique et parlementaire* (10 agosto) uno studio del deputato francese A. Bauge su *les conditions du travail et le collectivisme* e un interessantissimo articolo della signorina M. G. Fawcett su *le mouvement féministe en Angleterre*;

2. Nella *Revue Socialiste* (agosto) un largo studio di Georges Renard su *le Congrès international de Londres*;

3. Nella *Science Sociale* (agosto) un articolo di L. de Seilhac: *Une enquête sociale sur la grève de Carmaux*. De Seilhac con documenti numerosissimi e di autenticità indiscutibile discute tutte le fasi dello sciopero e mostra quante passioni interiori si siano svolte in esso;

4. Nel *Journal des économistes* (agosto) un articolo di Yves Guyot su *l'ironie des faits et le protectionnisme*;

5. Nel *Dévenir Social* (luglio) un eccellente studio di G. Salvioli su *la nationalisation du sol en Allemagne*;

6. Nella *Revue scientifique* (8 agosto) un articolo di M. Berthelot, il chimico famoso, su *la théorie et les applications de la chimie*, ove si svolgono considerazioni che interessano non poco anche gli studiosi di scienze sociali;

7. Nella *Revue des deux mondes* (1° agosto) uno studio di E. Fauget su Charles Fourier;

8. Nella *Vie contemporaine* (1° agosto) un bellissimo studio di Xavier Roux su Jules Simon, che egli chiama *le dernier libéral*, e un articolo di R. Verley su *le socialisme en Belgique*.

Nella *Economic Review* (luglio) M. Kaufman pubblica un notevole studio su il socialismo e la politica sociale in Austria; studio ove abbondano dati e considerazioni interessanti.

Anche in Austria, dice il Kaufman, si domandano riforme ed echeggia il grido della rivoluzione sociale, e gli uomini politici cercano qualche tratto d'unione politicamente e socialmente più forte di quelli già esistenti, e le proposte di riforme elettorali sono tentativi di questa specie. Il conte Badeni, come il suo predecessore, offre un sistema rappresentativo, che ha l'approvazione del Partito del Lavoro, per bilanciare gli effetti delle agitazioni irredentiste e della democrazia sociale. Questa domanda il suffragio universale, e l'avere il Governo in parte consentito alle sue domande dimostra l'importanza che ha acquistato.

L'Austria, sotto apparenze della maggiore calma, cela delle forze che la spingono verso l'anarchia, e che vennero in vista nel 1848, e ancora esistono, come recenti avvenimenti dimostrano.

Tenendo conto di ciò, potremo ora tracciar brevemente le cause del recente